



wily

- entro il 5 gennaio 1953 - alla integrazione delle riserve di copertura per l'importo di circa 700.000 pesetas.

Considerato che la Rappresentanza dell'Istituto non ha <sup>la</sup> possibilità finanziaria di adempiere a quanto disposto dalle competenti Autorità spagnole, si rende necessaria una sovvenzione dall'Italia.

Al riguardo il Direttore generale fa presente che la Banca Nazionale del Lavoro è disposta alla cessione in Spagna della valuta necessaria, mediante compensazione in Italia al cambio di lire 13 per una pesetas (spese a carico dell'Ina) dopo il prescritto benestare degli organi valutari spagnoli e italiani. In mancanza di tale benestare la Banca stessa è disposta a sovvenzionare la Rappresentanza - per le 700 mila pesetas necessarie con un prestito al tasso del 6.50%, da garantirsi con fidejussione a Roma della Direzione generale dell'INL e da rimborsarsi entro un anno: al rimborso del prestito si potrebbe provvedere o con fondi eventualmente disponibili in Spagna o con assegnazione di valuta in clearing dall'Italia.